

Nota alla stampa

200 migranti morti nel Mediterraneo: fermare l'ecatombe è dovere europeo

Il Centro Astalli esprime profondo cordoglio per i **200 migranti morti nel Mediterraneo** nel tentativo di fuggire dagli orrori della Libia e ottenere protezione in Europa.

Vicini al dolore delle famiglie delle vittime, vogliamo ribadire che lasciar morire in mare uomini, donne e bambini, nell'indifferenza di governi, istituzioni e società civile è inaccettabile male del nostro tempo.

A pochi giorni dalla presentazione del **patto sulle migrazioni della Commissione europea** arriva l'ennesima tragica prova che chiudere l'Europa attraverso accordi con paesi in guerra, respingere i migranti e concentrarsi su come trincerarsi dentro le proprie frontiere acuisce problemi, aggrava crisi umanitarie e alimenta il traffico e la morte di esseri umani.

P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli, ricorda che: "Ieri la Chiesa cattolica ha celebrato la Giornata del Migrante e del Rifugiato 2020, *Come Gesù Cristo, costretti a fuggire*. Siamo chiamati a considerare l'altro un fratello, da accogliere e proteggere. I migranti non sono numeri, sono persone con storie da ascoltare e conoscere. **Lasciarli morire in mare senza soccorsi è abominio da fermare subito**".

Per questo il Centro Astalli chiede:

- l'**apertura di canali umanitari** per chi scappa da guerre e persecuzioni e l'attivazione di quote per l'ingresso di migranti lavoratori. Solo queste misure sono un reale deterrente al traffico di esseri umani;
- l'attivazione immediata di **operazioni europee di ricerca e soccorso in mare volte al salvataggio di migranti** che rischiano di morire;
- l'impegno di governi nazionali e sovranazionali a **gestire i flussi migratori nel rispetto dei diritti umani, della dignità e della vita di ogni essere umano che chiede protezione**. Le convenzioni internazionali impongono ciò come presupposto della sussistenza stessa dell'Unione europea e della tenuta democratica degli Stati membri.

#ciriguarda #conirifugiati

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli